



## DISTRETTO DI CORREGGIO SECONDA PUNTATA

# Il futuro dello smontagomme passa ancora da qui

**Si conclude l'inchiesta sul Distretto specializzato in attrezzature per gommisti.**

Continua e si conclude con questa seconda puntata l'inchiesta sui pionieri degli smontagomme e il distretto di Correggio, cominciata sul numero precedente di "Pneurama". A Correggio per chi avesse perso la prima puntata esiste un distretto storico per la produzione di macchinari per gommisti nato dopo il 1962, anno dell'invenzione del primo smontagomme universale o all'europea. Il gruppo di imprese continua ancora oggi a dettare l'evoluzione tecnologica del macchinario. Nella zona industriale tra Campogalliano e Correggio ci sono nove aziende produttrici che nel 2004 hanno sfornato ben 69.000 smontagomme freschi di fabbrica. Tutte

assieme concentrano oltre il 70% dell'offerta mondiale di questo macchinario che da Correggio, con nomi, colori e marchi diversi ma con tecnologia tutta italiana, partono per raggiungere le officine di cinque continenti. Dei 314 milioni di euro realizzati in totale dalle imprese intervistate, ben il 72% è stato esportato e le previsioni per la fine del 2005 sono di una nuova crescita, pur se moderata, sia dal punto di vista del fatturato che delle quote export. Il settore ha sofferto pesantemente, e in parte soffre ancora, la concorrenza, spesso sleale, dei produttori asiatici e l'appesantimento dell'euro rispetto al dollaro. Ma a dare un occhio alle ul-

time performance le aziende hanno saputo reagire alla crisi puntando, come da manuale, su qualità e innovazione tecnologica. Oggi lo smontagomme di qualità continua ad essere, come i migliori vini nelle proprie valli, un prodotto Doc di Correggio. Dopo aver seguito l'evoluzione storica del primo macchinario che rubò il mercato agli americani, l'Artiglio Corghi del 1962, e aver descritto l'attuale assetto aziendale di Corghi, Sicam e Snap On, ci concentriamo ora sulle altre aziende che a pieno titolo, qualitativo e quantitativo, compongono il distretto più famoso tra i gommisti di mezzo mondo. Simpesfaip, Mondolfo Ferro, Sice, Teco, Giuliano e Butler producono in sei 35.000 smontagomme all'anno (dati 2004) con un fatturato tra primo impianto e macchinari col proprio marchio pari a 132 milioni di euro e dando lavoro a quasi 600 dipendenti.